Anno XL. Martedì-Mercoledì 21-22 Giugno 1887 N. 143

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25. in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione. DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Il trionfo dei clericali a Roma

E stato discreto il concorso alle urne e certo più numeroso che nello scorso anno.

I seggi furono occupati tutti dai clericali. In giro si vedevano un gran numero di preti in sottana.

Il Comitato clericale s'è adoperato seriamente per queste elezioni. Ha pagato le vetture agli elettori perchè andassero a votare, ed una lauta colazione ai componenti i seggi.

Molti elettori furono impediti di dare il loro voto, perchè si chiusero le urne prima del tempo.

In proposito il *Fracassa* pubblica una lettera firmata da 7 elettori nella quale si conferma che venne chiusa la votazione, quantunque non fosse trascorso il tempo prefisso dall'articolo 163.

L'anno scorso si recarono a votare 10626 elettori; quest'anno i votanti furono 13787.

Il risultato delle elezioni fu il seguente: I primi cinque eletti sono comuni alle due liste, nel seguente modo:

Piacentini con voti 12733 — Mazzino con 12709 — Rattazzi con 12659 — Alatri con 12612 — e Tittoni con 12582.

Quindi furono eletti tutti i nomi portati dalla lista clericale nel seguente modo:

Azzurri ing. Francesco con voti 7317 — Chigi principe Mario con 7280 — Scalzi con 6926 — Ceccarelli prof. Alessandro con 6991 — Altieri con 6974 — De Rossi prof. Michele con 6946 — Ambrosi Sacconi con 6018 — Tediconi con 6785 — Corsetti con 6704 — Morelli con 6784 — Lenti con 6743 — Jacoucci con 6730 - Pacelli con 7019.

Vengono subito dopo i nomi della lista liberale in quest'ordine:

Armellino con voti 6529 — Finali con 6378 — Balestra con 6368 — Amadei con 6330 — Garibaldi con 6314 — Tommasini con 6263 — Seismit Doda con 6141 — Ferri con 6141 — Pianciani con 6090, ecc.

Dunque la lista clericale è completamente trionfata, mentre ha fatto un fiasco completo tutta la lista liberale.

A consiglieri provinciali risultarono eletti Benazzi, Torlonia Stanislao e Grispigni della lista liberale; Di Cappello, Santucci e Pacello della lista clericale.

***

Ai lontani facilmente sfuggono tutte le ragioni psicologiche politiche, che concorrono alla formazione di una lista di candidati; ma fatta questa premessa, ci sarà lecito dire che non è ben giustificato perchè le varie frazioni liberali, comprese le più avanzate, e che se non combattono apertamente, mal volentieri subiscono le istituzioni, si sieno unite proprio quest'anno in una lista comune, mentre scorsero negli anni passati incidenti che hanno reso inutili tutti i tentativi.

Doveva essere proprio questo l'anno in cui agli elettori liberali di idee temperate si dovevano imporre candidati progressisti, radicali e persino repubblicani come un sacrificio, che sarebbe giustificato nel caso solo in cui la patria fosse in pericolo?

Se la dimostrazione contro la conciliazione voleva farsi, senza che ne sia chiaro il perchè, da parte di coloro che o la desiderano o non l'avversano, sono riusciti a farla fare in favore della conciliazione per cui il trionfo della lista dell'Unione romana, più che trionfo dei clericali, diventa il trionfo dei conciliatori. Solo appare trionfo dei conciliatori nel senso papale, anzichè dei conciliatori in senso liberale, e quì sta il male.

Però non bisogna dimenticare che i clericali a Roma vincono, a patto di accogliere una parte di liberali, e di lasciar fuori gl'intransigenti del loro partito. Si può dire che essi ottengono la maggioranza degli elettori di Roma, a condizione che i candidati non siano troppo del colore di chi li propone. Così vincono, ma in altro modo non vincerebbero, ed è da tener conto della confessione implicita.

Si ha torto di credere che la massa degli elettori sposi i rancori di coloro che manipolano le liste. L'intransigenza ha ben raramente giovato al successo. Non si riesce a far ingoiare candidati troppo anticipatici per la ragione della lista unica, nè a far escludere quelli che non sono simpatici per la stessa ragione.

Fatto sta che a Roma è riuscita, dopo i cinque comuni alle due liste, la lista dell'Unione romana, e che i liberali hanno scelto per riunirsi un'occasione inopportuna, col risultato di mostrare al mondo che, malgrado l'unione di tutti i giornali e di tutte le frazioni liberali, sono i più deboli. Ci pare che, se dovevano ottenere questo risultato, sarebbe stato meglio che rimanessero divisi ancora una volta. Non fu il caso certo di dire che l'unione fa la forza.

CINQUANT'ANNI DI REGNO

Nella notte dal 20 al 21 giugno 1837 moriva Guglielmo IV re d'Inghilterra, e succedeva Vittoria Alessandrina figlia del duca Edoardo di Kent — il quale era, il quarto figlio del re Giorgio III.

Nata nel maggio 1819 — Vittoria duchessa di Kent, aveva dunque soli 18 anni quando salì sopra uno dei troni più gloriosi del mondo.

Adesso il Regno Unito celebra con gran pompa e solennità il cinquantesimo anniversario di quella data.

Sarebbe assai difficile, per non dire impossibile, riassumere, nel brevissimo spazio di un articolo di giornale, anche soltanto le principali date che segnarono questo lungo Regno che dura da 50 anni.

Certo che questo mezzo secolo della vita di una Regina, è forse uno dei più importanti periodi che si incontrino nella storia dell'Inghilterra tanto nei rapporti esteri che interni.

Oggi l'Inghilterra, è fuori di dubbio una delle più ricche e potenti nazioni del mondo.

Il suo impero coloniale è il più vasto che si possa immaginare; da Gibilterra, da Malta, da Cipro, al Capo di Buona Speranza, al Canadà, alle Indie, e in Asia e in Australia — dappertutto la bandiera inglese sventola rispettata e temuta, se non amata.

L'Inghilterra, oggi, si presenta come un colosso contro il quale sarebbe quasi impossibile ogni lotta, con speranza di buon successo.

Eppure, a chi bene osservi, a chi non si contenti di ciò che brilla alla superficie, può e deve sorgere il dubbio che forse il colosso abbia i piedi di creta, e che le basi sulle quali esso riposa, non abbiano quella solidità che avevano un tempo.

È fuori di discussione intanto che dal punto di vista industriale e manufatturiero, l'Inghilterra ha perduto molta parte della sua grandezza e della sua influenza. Sono passati, e lontani oramai, i tempi nei quali la produzione inglese si imponeva al mondo.

L'industria si è sviluppata rapidamente, negli ultimi tempi, in tutti i paesi.

Da ciò una sosta, dapprima, e poi un regresso in quello sviluppo economico che pareva destinato a non diminuir mai. Da ciò quella crisi economica, ora aperta, ora latente, ma sempre più grave, che tormenta l'Inghilterra, e che rende qualche volta così difficili le sue condizioni interne. Ed oggi, la produzione inglese non è più quella di una volta; non ha più l'espansione, lo slancio che aveva un tempo; non trova più gli sbocchi che parecchi anni addietro le si aprivano davanti — non può, infine, come una volta, procedere anche per mezzo di prepotenze, inondando di merci e di prodotti i mercati, o scarseggiando, a seconda della sua convenienza e delle esigenze dei suoi *stock's*. Oggi non può più dire, infine: *l'industria sono io!*

Lo stesso fenomeno — e forse meglio che fenomeno dovremmo dire fatto naturale — avvenne per i commerci, nei quali a poco a poco essa trovò e trova i competitori e rivali di lei non meno forti, non meno audaci e potenti che la rincorrono e talvolta la sopravanzano.

Ma ciò che sopratutto meriterebbe un serio studio, sarebbero le condizioni politiche in cui si trova oggi il vastissimo, e smisurato impero.

Certo, non v'ha mestiere più disperato di quello del profeta politico. Ad ogni modo non sarebbe forse troppo arrischiata la previsione che questa immensa compagine non potrà star sempre unita come oggi si presenta.

L'Inghilterra, infatti, ha una grandissima forza — e sono le sue colonie.

Ma ha anche una grandissima debolezza: le sue colonie.

Una perfetta coesione fra la madre patria e colonie così numerose, così disparate, così lontane — è assai difficile.

E noi non crederemmo di arrischiar troppo, prevedendo fin d'ora inevitabile il giorno in cui quelle colonie saranno le prime a sciogliersi da ogni legame colla madre patria e a proclamarsi libere indipendenti. E' d'altronde una fatalità storica, alla quale neanche l'Inghilterra ha potuto nè può sfuggire.

Gli inglesi di Sidney, di Melbourne, di Vittoria, ecc., non sono più gli inglesi di Londra, di Birmingham o di Manchester.

Trapiantati sotto altro clima, su altro suolo, in altra natura, a poco a poco, di generazioni in generazione, si forma quasi una razza diversa — la quale non può più sentire per la madre patria né quell'effetto nè quel sentimento di soggezione che provavano i suoi padri.

E' per ora più urgente e più grave per l'Inghilterra il problema dell'Irlanda — problema che si presenta finora quasi insolubile, e che soltanto potrà avere un accomodamento quando l'Inghilterra si acconcierà a seguire e ad applicare le idee di Gladstone — idee che fatalmente troveranno sempre una resistenza accanita e invincibile nella potentissima e autocratica casta dei lordi.

E all'estero, l'Inghilterra non ha certo molto di più da rallegrarsi. Basta citare le due grandi questioni nelle quali ora si trova impigliata: cioè, quella dell'Egitto e quella dell'Afganistan.

E qui ci fermeremo, perchè come dicemmo in principio, è assolutamente impossibile un riassunto completo della situazione in cui oggi si trova, sia per le industrie, sia per i commerci, sia per la politica, l'Inghilterra.

Noi certo ci uniamo oggi di gran cuore agli auguri che da ogni parte arrivano alla regina d'Inghilterra.

Il popolo Italiano non dimentica che sotto il regno della Regina Vittoria furono compiuti i grandi avvenimenti che produssero la liberazione e la unificazione della patria nostra, e non ignora quanto siano state preziose le simpatie del governo e del popolo inglese, e le cooperazioni morali che la nostra causa nazionale trovò in Inghilterra; nè disconosce quanto l'esempio della Gran Brettagna e le sue tradizioni gloriose sieno state efficaci per la diffusione in Europa dei principii liberali e delle savie regole costituzionali.

L'ELEZIONE A RAVENNA

I monarchici si destano

Il *Ravennate* giuntoci iersera scrive:

« Ieri si ricostituì il Comitato Liberale-Monarchico della nostra provincia per le elezioni Politiche.

« All'adunanza intervennero i rappresentanti dei circondari di Ravenna, Faenza e Lugo.

« Sappiamo che il risultato di questa riunione fu l'acclamazione a candidato per l'elezione di domenica prossima del Conte Pietro Gamba, il quale recatosi in seno al Comitato stesso accettò e pronunziò parole ispirate ai sensi del più sincero patriottismo.

« All'opera dunque per la riuscita del nostro candidato. »

IL PRINC. AMEDEO A LONDRA

Londra 20. — Il principe Amedeo, accompagnato dall'Ambasciatore Corti e dal suo seguito, giunse ieri sera alle ore 7 a Londra, dove si è recato alle feste pel giubileo della regina Vittoria.

Il Principe di Galles venne a riceverlo al vagone.

Le Società italiane, il personale dell'Ambasciata e le notabilità della colonia lo aspettavano, e gli fecero una calorosa ovazione, gridando:

— Viva l'Italia! Viva Casa Savoia! Viva il Principe Amedeo!

Fuori della stazione, la dimostrazione imponente degli italiani si rinnovò quando la banda inglese alternò la marcia italiana con quella inglese.

Il Duca d'Aosta e il Principe di Galles partirono per Buckingham Palace.

LA RIVOLTELLA

La *Riforma* spiega il senso delle disposizioni della circolare sulla rivoltella diramate dal ministro dell'interno alle autorità.

Queste disposizioni se non obbligatorie, si lascia al criterio dei prefetti di applicarle o no secondo le condizioni locali.

Il giornale soggiunge: la tale disposizione fu motivata dagli abusi di tale arma che avvengono nelle provincie meridionali, specialmente a Napoli. Su questo

senso vennero diramati schiarimenti ai prefetti.

***

A noi pare che le attenuanti che la *Riforma* s' industria a trovare, cozzino maledettamente colla circolare il di cui testo è il seguente e abbastanza chiaro, sempre che gli ulteriori *schiarimenti* non distruggono la circolare:

« La legge sulla pubblica sicurezza dell' anno 1865, attribuendo all' autorità politica la facoltà di rilasciare il permesso del porto d' arme, rimette alla prudenza di lei, non solo di concedere o negare il permesso, ma altresì di limitarlo a quella specie di armi, della quale minore è il pericolo d'abuso e più manifesto il bisogno, nonchè di ritirarlo quando ciò esigano ragioni d'interesse sociale.

L'abuso del porto del *revolver*, gli omicidi e i ferimenti per malvaggità o per negligenza fattisi frequentissimi in questi ultimi tempi, specialmente nelle grandi città, hanno indotto l' on. ministro dell'interno a ordinare alle autorità politiche che escludano per ora il permesso di porto d'arme il *revolver*.

I permessi già rilasciati si intendono rigorosamente limitati all'arma lunga da fuoco, e il porto del *revolver* sarà d' ora innanzi trattato e punito come il porto dell'arma senza permesso ».

La moglie dopo il marito

Si ha da Belluno:

La moglie del brigadiere di questura annegatosi ieri nel modo che abbiamo narrato, mentre recavasi a constatare l' identità del vecchio suicida — questa mattina tentò di finire la vita, accorata per la sventura toccatale, gettandosi nel Piave.

Il popolano Sommavilla riuscì a trarre prontamente in salvo la disgraziata donna.

UNA CATASTROFE SUL DANUBIO
300 pellegrini affogati

Telegrafano da Buda Pest in data 19

Ieri nel pomer. 300 pellegrini uomini, donne e fanciulli, volendosi recare dalla città di Paks in pellegrinaggio a Kalocsa, s' imbarcarono per passare il Danubio. Si sollevò quasi subito un uragano terribile i barcaiuoli perdettero i remi, nacque un immenso panico.

Le donne come pazze gridavano « Aiuto! aiuto! »

In causa del gran tumulto la barca perdettte l' equilibrio e si capovolse: tutti annegarono.

Finora furono estratti dall' acqua 120 cadaveri. Vennero messi in linea sulla destra sponda del Danubio dove offrono uno spettacolo orribile.

Il riconoscimento delle vittime diede luogo a scene strazianti.

Sette donne impazzirono al momento del riconoscimento dei figli e dei mariti.

Le autorità partirono pel luogo della catastrofe.

La rapita del bosco di Boulogne

Si continua dai giornali parigini a fare le più estranee rivelazioni. Ora acquista credito la voce che il rapimento della Mercedes Campos fu un enorme ricatto. Il visconte di La Tour sarebbe indebitatissimo. Da indiscrezione di amici di lui, giovanissimi, che cooperarono al ratto, risulterebbe che ci furono brutti intrighi e che i fondi pel ratto sarebbero stati prestati da un usuraio.

L' avvocato Donnaden, un' illustrazione del foro spagnuolo — il quale sostenne le ragioni della Martinez Campos nella di lei causa contro il marito Antonio Serrano duca della Torre — dichiarò ad un redattore del *Figaro*, che quale investito di procura generale dalla signora Mercedes, non cederà le di lei sostanze al La Tour che dicesi abbia a sposare fra qualche giorno a Londra la compiacente rapita del Bosco di Boulogne.

Parlamento Nazionale

CAMERA

Seduta del 20 Giugno
(Seduta antimeridiana)

Continua la discussione sull' abolizione e commutazione ed altre prestazioni fondiarie congeneri.

Gallo sostiene il progetto.

Chimirri lo combatte come una violazione di proprietà.

Mascilli propone si sospenda la discussione e si applichi a tutto il regno la legge 8 giugno 1873.

Filì Astolfone sostiene il progetto dimostrandone la giustizia.

Chimirri replica.

Serena sostiene la legge essere ingiusta.

(Seduta pomeridiana)

Magliani presenta un disegno di legge per sovvenzioni alla cassa militare domandandone l' urgenza.

Ricciotti Garibaldi interroga sul regolamento edilizio di Roma.

Crispi risponde che la questione non spetta al governo.

Si riprende la discussione sui provvedimenti finanziari.

Galiardo propone di respingere l' aumento dei dazi sui cereali.

Toracca svolge l' ordine del giorno.

« La Camera accettando le considerazioni della commissione stabilisce il dazio sui grani in L. 3. 75. »

Guicciardini propone un ordine del giorno contro l' aumento dei dazi.

Rosano invece sostiene che il dazio deve portarsi a L. 5.

Angeloni presenta un ordine del giorno tendente a far respingere il dazio.

Bonghi propone che il dazio sia elevato a L. 4 50.

Grimaldi non accetta l' aumento sul dazio d' entrata dei grani proposti da diversi oratori; non sono neppure d' accordo fra essi che gioverebbero alla agricoltura.

Il ministero d' altronde non ha fatto una legge di protezione dell' agricoltura ma semplicemente una legge finale. Espone notizie avute da 44 provincie sull' aumento del prezzo del pane e dice non potersi aumentare di più il dazio d' entrata. Prega votare la proposta governativa di L. 3 senza emendamento.

La commissione coerente alle dichiarazioni fatte nella relazione e ravvisando nell' aumento nel dazio un avviamento ad un indirizzo favorevole all' agricoltura pur consentendo nelle proposte di Rosano e Bonghi prega i proponenti di accettare la proposta Torraca.

Crispi (ministro dell' interno) non può accettare gli aumenti che riuscirebbero dannosi alla finanza ed alla stessa agricoltura.

Marcora a nome dell' estrema sinistra non per ragione politica, ma in omaggio alla giustizia, respinge l' aumento del dazio proposto dal governo.

La Camera approva un ordine del giorno dell' onor. *Salaris* così formulato: « Si prende atto delle dichiarazioni del governo e si passa alla votazione della proposta del governo. » Il presidente proclama il risultato della votazione nominale sulla proposta del governo cioè di portare a L. 3 il dazio d' entrata sui granti: risposero *sì* 252, *no* 46.

SENATO

Seduta del 20 Giugno

Si discutono i vari progetti militari approvati dalla Camera.

Corte fa osservazioni cui risponde Bertolè-Viale.

I progetti sono approvati.

Si approvano senza discussione i bilanci della guerra e della marina.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Venezia 19. 6. 87.

(Z) — Oggi dalle 2 alle 6 pom. nell'interno dell' Esposizione nel grande ed amenissimo Giardino al Caffè della Luna, che non splende, si darà da 30 professori un concerto orchestrale diretto dal Maestro Locatello; mentre altro diretto dal Malipiero sarà nel contempo eseguito nel gran Salone dello Stabilimento Balneare del Lido, e pressochè alla stessa ora suonerà la Banda Cittadina in altro recinto de' Pubblici Giardini.

Questa sera poi altro pandemonio musicale, all' Esposizione nel Padiglione della montagnola, illuminato a luce elettrica, l' annunciato concerto orchestrale delle *Dame Ungheresi* diretto dalla signora G. Geiger e quello dei *Zingari*; mentre al Giardinetto Reale suonerà l' orchestra del Malipiero ed in Piazza S. Marco la Banda Militare. All' Indisposizione altra orchestrale distrazione diretta dal Maestro Albannorig col cav. Campi che si produrrà colle sue famose ombre e saggi di elettropittura.

***

Come ho scritto, al *Malibran* va ogni dì più piacendo l' esecuzione della *Forza del Destino*. Gl' interpreti di quell' opera raccolgono buona messe di applausi. Intanto stanno provando l' *Ebreo*, quale seconda opera della stagione, che sarà eseguito dalla signora Bianchi-Montaldo, dal tenore Volebele e dal baritono Fari.

***

Ai primi del prossimo Luglio si apriranno i cancelli del Teatrino del Lido ove l' impresa del sig. G. Massaruti si produrrà con esilaranti operette buffe napoletane e balli spettacolosi; con giubilo dei signori, signore, signorini e signorine bagnanti delle placide acque salse.

***

Se ne partì la Regina dei Greci, la quale non pochi acquisti artistici ha fatti nella nostra città ove l' altro ieri giunse il principe indiano Maharava Gackovar di Boroda colla moglie accompagnati dal signor e signora Elliot, da 20 Dame e Gentiluomini e con 30 servi. Vestono sfarzoso e vivace costume orientale. Questa sera se ne partono per Milano, indi Parigi, poi Londra per assistere alle feste del giubileo della Regina Vittoria.

***

È inutile, la lingua batte ove il dente duole. Infatti si crede sempre di sognare e stentiamo persuaderci alla ben cruda e triste verità della rapida ed immatura dipartita, più vivamente sentita universalmente dall' arte, del nostro eccelso pittore a tocco, Giacomo Favretto. Esso già immortalmente vive nell' animo di tutti noi, e vivrà in quello de' suoi ammiratori contemporanei e futuri, contemplando le sue vivificate creazioni della moderna pittura veneziana di genere, oggidì tanto in moda, che con mano maestra trattò in sì vario modo.

Fu da qualcuno, profano in arte, detto che l'entusiasmo pubblico fu esagerato, e che artisti pur sommi in altre epoche non ebbero cotanto fanatiche e splendide onoranze. Noi sebbene profani in arte riteniamo per nulla esagerati gli omaggi resi, se unanimi gli accademici dell' universo riconobbero la sommità dei pregi artistici rilevati sulle opere del Favretto, finora a nessuno secondo. Ora viemmeglio si apprezzano i suoi lavori, si capisce che imitatori ce ne sono, ma non creatori più veri di lui, che nel colore sapea trovar la riproduzione della vita, del moto, della nota gaia e frizzante con tanto verismo che facciamo voti alla Dea fortuna di darci un nuovo invidiato genio della potenza del Favretto che sappia dalla sua tavolozza raccoglier la continuazione di sì belli e gloriosi allori.

***

Come strascico della buona memoria del Favretto; in questi giorni il nostro Sindaco ricevette da Parigi dal Barone Morpurgo Presidente Curatorio del Museo Revoltella un telegramma col quale associandosi alle dimostrazioni di profondo cordoglio del Curatorio, univa le sue condoglianze a quelle d'Italia tutta per la dolorosissima perdita del celebre Favretto, universalmente compianto.

Sentiamo poi con vivo piacere, che il padre del Favretto ebbe il gentil pensiero di offrire al Circolo Artistico il prezioso ricordo della tavolozza di Giacomo Favretto che fu sua compagna inseparabile di lavoro, sulla quale sonovi ancora su i colori freschi. Quando morì era da una diecina di giorni che non la adoperava.

ALLA RINFUSA

I lettori ricordano il fatto avvenuto due mesi or sono a Madrid di quel tale Hillairaud che, presentatosi in casa dell'ex-maresciallo Bazaine - in qualità di giornalista - ed avendo ottenuto il permesso di parlargli, lo aggredì vibrandogli un colpo di pugnale.

Ora il processo si è svolto al tribunale di prima istanza di Madrid e l' Hullaraud è stato condannato a 15 anni di catena.

***

Il testè defunto senatore Antonio De Reali ha nel suo testamento lasciato alla vedova contessa Laura da Porto lire *cinquantamila* perchè sieno distribuite, secondo la sua intenzione, in opere di beneficenza.

***

Un ragazzo avendo trovato in una cantina di Patrick, sobborgo di Glasgow, una scatola di latta piena di polvere nera, chiamò altri suoi compagni e commise l' imprudenza di avvicinare alla scatola un zolfanello acceso. Si produsse una terribile esplosione.

Tredici ragazzi rimasero feriti di cui sei gravemente; tre sono moribondi.

***

Reduce dall' America fu arrestato l'altro giorno a Rivergare Piacentino certo Giuseppe Massari detto *Bacion*, già condannato in contumacia alla galera in vita alla pena capitale per furti, grassazioni ed omicidi commessi molti anni addietro. Egli aveva tentato di mutare il suo vero nome in quello di Lazzaro Ponginebbi.

***

Giulia Benincasa, giovane di 22 anni romana, moglie di Nazzareno Diamanti di 24 anni, fabbro ferraio, si era innamorata di Luigi Velluti, di 34 anni, sorvegliante ai lavori del Tevere. Un bel giorno, la Giulia abbandonava il marito e un figliuoletto, e andava a unirsi all' amante Velluti, che a sua volta abbandonava la casa, la moglie e una figliuola.

L' altra sera Nazzareno Diamanti — il marito tradito — incontrato in via della Ruota il drudo della moglie — Velluti — gli conficcò un pugnale nel cuore.

CRONACA

Associazione Costituzionale — In seguito alla rinuncia di alcuni Candidati per le elezioni amministrative del 26 corr. scelti nell' adunanza del 18 corr., i soci sono convocati per questa sera alle ore 8 nella sede della Associazione - via Giovecca N. 47 - pel definitivo completamento della Lista dei candidati.

Il mercato di ieri — Pochissimi affari in grani pronti sulle L. 23 50 a 24 assai limitata la roba alla vendita — ma nulla anche la richiesta dei consumatori principali. La roba nuova era molto offerta sulle L. 21 50 circa per Luglio. In generale non si crede ad un risultato molto abbondante, ma se guai non avvengono si può calcolare su un raccolto medio soddisfacente. Frattanto la Camera dei Deputati ha ieri definitivamente stabilito il dazio di L 3 sull' entrata del grano estero, malgrado che fossero state fatte proposte di aumento da quel limite. I frumentoni restano inattivi mancando la domanda pel consumo. In canape qualche affare sulle L. 250 a 260, ma poca volontà in generale di operare.

I prezzi praticati ieri per i bozzoli furono da L. 3 20 a 3 50 al chilogramma.

Quantità venduta oltre 100 quintali.

Ospizi Marini — Stamane, accompagnata dai Commissari Dott. Barbantini, prof. Zuffi ed avv. Gambari, partiva alla volta dell'Ospizio Marino di Riccione la Comitiva di scrofolosi composta di 80 fanciulli (metà maschi e metà femmine).

Indossavano tutti il vestito uniforme che anche in quest'anno vollero loro regalare le gentili patronesse march. Trotti-Mosti e Luisa Archivolti Cavalieri.

Erano alla Stazione presenti alla partenza il presidente del Comitato cav. Santini, il Vice Presidente prof. Grillenzoni e i Commissari Dott. Poli e Dott. Bonfigli.

Mandarono le carrozze, per accompagnare i bambini alla Stazione, i signori: Cav. Antonio Santini - Dott. Marco Beltrame - Sig. Eleonora Bergando - Sig. Guido Guidoboni, sig. Pasquale Turgi, conte G. Battista Saracco-Rimiualdi, Duca Galeazzo Massari, March. Trotti Mosti, Marchesa Alaide Di Bagno ved. Nagliati.

Il numero dei bambini inviati oggi al mare è maggiore di quello dell' anno passato, ciònondimeno sappiamo che a 60

domande perfettamente regolari il Comitato ha dovuto non dare ascolto mancando dei mezzi sufficienti per accoglierle tutte e dovendo conseguentemente preferire fra gl' instanti i più bisognevoli di cura e quelli per cui questa cura è giudicata più conveniente e proficua. Ecco il più valido argomento per ispronare la carità cittadina ad accorrere in ajuto di una Instituzione tanto benefica alle classi povere.

Cronaca del bene — Per la vedova e gli orfani del povero Raimondi ci sono pervenute le seguenti oblazioni:

T. R.	L. 2 —
Signora Luisa Regazzi . . .	» 2 —
Riporto precedenti . . .	» 83 10
Totale	L. 87 10

— In seguito a contestazione tra il fornaio Fabbri Giovanni e il sig. Callegari Eliodoro, quest' ultimo ci mandava un cestone di pane di fiore di farina perchè ne facciamo erogazione ai poveri. — Lo abbiamo mandato subito alla Pia Casa di Ricovero, sezione Eventuali, perchè ne sia fatta oggi la distribuzione.

Casse postali di risparmio. — Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio del regno a tutto il mese di Aprile 1887:

Libretti in corso in fine del mese precedente n. 1473299 — Libretti emessi nel mese di Aprile n. 26588 — Totale n. 1499887 — Libretti estinti nel mese stesso 9848 — Rimanenza n. 1490039.

Credito dei depositi in fine del mese precedente L. 220037613. 56 — Depositi del mese di Aprile L. 11977903. 73 — Totale 232015517. 29 — Rimborsi del mese stesso L. 12537767. 85 — Rimanenza L. 219477749. 44.

Borseggio. — Venne denunciato ieri alla questura il furto di L. 200 mediante borseggio, patito dal sig. Montanari Primo.

Un reclamo — Una sbirciatina delle Guardie Municipali al pubblico lavatoio adiacente a Piazza d' armi sarebbe opportunissimo. Colà non è raro il caso di... giovanotti che impunemente vanno a tuffarsi nell'acqua in costume più o meno preadamitico mentre le lavandaie lavano e sciorinano le loro lingerie.

Premettiamo che non sono le lavandaie che protestano. Siamo noi.

È ovvio, che oltre all'essere riprovevole dal lato dell' igiene che si facciano bagni in acque naturalmente sature di liscivia e di sostanze organiche deleterie, nè la mancanza di quell'assoluta necessità che sarebbe un decente bagno pubblico, nè l' asciutto dei canali, possono scusare questa specie di..... confusione sessuale che richiediamo sia fatta immediatamente cessare.

Chi ha il barbaro e pessimo gusto di tuffarsi in quell'amalgama di liquidi e di solidi ci vada almeno quando *deserto è il loco.*

Dal diario della questura. — A Mezzogoro. Furto di un orologio e di L. 1. 30 a danno dello Stalliere Cominio Giovanni.

A Casumaro. Contravvenzione a C. A. e B. M. di Casumaro per avere transitato di notte con veicoli sprovvisto da prescritto lume acceso.

Per pascolo abusivo vennero contestate parecchie contravvenzioni nei dintorni della nostra città e di Mirabello.

Teatro dello Chalêt. — Domani sera prima rappresentazione del *Don Pasquale.*

Caffè Napoletano e Roma — Questa sera dalle ore 8 alle 11 concerto orchestrale.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 20 Giugno 1887.

NASCITE Maschi 4 - Femmine 0 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI N. 0.
MORTI — Tartari Adele fu Giovanni, nubile di Ferrara, di anni 20, domestica.
Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
20 Giugno

Bar.° ridotto a 0°	Tem.ª minª 15°, 0 c.
Alt. med. mm. 761. 7	» mass.ª 30° 6 c.
Al liv. del mare 763 7	» media 22° [illegible] c
Umidità media 50	Ven dom. E -WS V

Stato prevalente dell' atmosfera quasi-sereno

21 Giugno — Temp. minima +8,° 3

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
21 Giugno ore 12 min 4 sec. 45

Telegrammi Stefani

Vienna 20. — I giornali annunziano che in occasione delle elezioni il ghetto del villaggio da Szerdahely (Ungheria) fu incendiato su tre punti. 80 famiglie ebree salvarono solo la vita.

Berlino 20. — Iersera vi fu una collisione fra il treno proveniente da Potsdam e il treno della stazione di Wannsee. La locomotiva si rovesciò, un vagone incendiossi. Due persone sarebbero morte. Numerosi i feriti la cui cifra non è ancora fissata.

Londra 20. — Il *Daily News* ha da Simla: è smentito il movimento in avanti delle truppe stazionate a Quettah. Il governo dell' India continua a non volere intervenire negli affari dell' Afganistan e cerca di mantenere la tranquillità alla frontiera dove i disordini dell' Afganistan orientale sembrano provocare una leggera effervescenza.

New York 20. — Vi fu una manifestazione di 20,000 persone nell' *Union-square* a favore del prete Glynn. Diversi oratori criticarono la condotta dell' arcivescovo Carrigan e quella del Papa che sostenne l' arcivescovo contro Glynn. Questi pronunziò pure un discorso.

Londra 20 — La Regina è arrivata da Windsor. La folla acclamolla con entusiasmo. L'aspetto di Londra è splendido. La circolazione è difficile. Circa un milione di visitatori sono arrivati a Londra.

Parigi 20 — La signorina Campos e Michele Mielvaque sono arrivati a Mons. Il giudice d' istruzione procede al loro interrogatorio.

Berlino 20. — L'imperatore passò una buona notte.

Nella collisione avvenuta a Wannusee vi sono tre morti e sette feriti.

Parigi 20. — Camera approvasi il 3° articolo della legge militare stabilente che nessuno può ammettersi nell' esercito francese se non è francese e naturalizzato.

Approvasi poscia i nove primi articoli senza incidenti.

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(*Tipografia Bresciani*)

Per quanto convinto che il Comunicato (!!) *in foglio volante* dal sig. De Maestri Pietro fatto distribuire contro di me non abbia potuto e non possa in modo alcuno nuocermi presso quelle persone che di me sanno e conoscono, sento il bisogno di dire per conto mio qualche parola perchè chi non mi conosce sappia bene come stanno le cose e possa giudicare tra me ed il signor De Maestri.

Essendo insorto, dice il De Maestri, una questione delicatissima tra i sigg. De Maestri e Baccolini, il primo mandava a questi i suoi secondi a chiedere una *immediata riparazione d'onore.* Il Baccolini non riconobbe in se l'obbligo di dare questa riparazione ma dichiarò di essere pronto a prestarvisi quando il De Maestri avesse provato di poterla pretendere. Ciò risulta dal verbale dei secondi del sig. De Maestri.

In seguito a questa dichiarazione il De Maestri schiaffeggiò il Baccolini ed essendo trascorsi i termini prescritti dalle leggi della Cavalleria senza che il Baccolini abbia in alcun modo risposto al sanguinoso insulto, lo espone al pubblico disprezzo pel suo vigliacco ed indecoroso contegno.

Fin qui il De Maestri: — Rispondo.

Nei termini prescritti dalle leggi della Cavalleria non mandai i miei secondi è vero. Non li mandai perchè non avrei saputo a chi potermi rivolgere in paese. Il De Maestri non ebbe però ad aspettare molto tempo i miei incaricati i quali tornarono colla splendida risposta di lui e cioè essere scorse le 24 ore, non essere in obbligo accordare nessuna riparazione, non accordarla. — Ed ecco quest'uomo, che, sotto la impressione della *questione delicatissima* avrebbe volentieri sparso subito tutto il mio sangue, che trova a mente *fredda* molto più prudente trincerarsi dietro una legge di cavalleria per non avere oltre il danno dell'offesa anche la probabilità di aver la peggio in uno scontro.

Questo basta a provare chi sia vigliacco; quegli che per fatto superiore alla sua volontà lascia trascorrere un termine o quegli che a questo fatto si appoggia per evitare un possibile pericolo. — Deve bene aver fatto poca impressione al De Maestri la *delicatissima questione.*

V'à di più perchè il sig. De Maestri non possa parlare tanto alto di cavalleria. — Il *comunicato* scritto contro di me il De Maestri lo inviò a mia moglie; dopo di che io lo schiaffeggiai e gli sputai replicatamente in faccia senza che più egli si sia fatto vivo.

Et de hoc satis. *Baccolini*

CONSORZIO
per l' emissione delle obbligazioni ferroviarie italiane

RIPARTO

Il Consorzio a seguito della completa sottoscrizione delle 225,000 obbligazioni assegnate all' Inghilterra che rimane separata, e visto che sul continente la quantità sottoscritta eccede quella delle obbligazioni poste in sottoscrizione, ha deliberato di procedere al riparto assegnando la *totalità delle obbligazioni* sottoscritte alle sottoscrizioni di una a dieci obbligazioni; *dieci* obbligazioni alle sottoscrizioni *da* 11 *a* 14; e a quelle *da* 15 *obbligazioni in più il* 70 *per cento* della quantità sottoscritta integrando le frazioni.

Il versamento delle lire 50 *al riparto avrà luogo nel giorno* 27 *corrente giugno* presso gli Stabilimenti e Ditte che rispettivamente ricevettero le sottoscrizioni.

Roma, 18 giugno 1887.

Deputazione Consorziale
DEL II CIRCONDARIO
POLESINE SAN GIORGIO

Avviso

A partire dal 30 corrente si effettuerà per conto del Comprensorio della BONIFICA GALLARE il pagamento dei Vaglia da L. 4, di cui alla Notificazione 17 Novembre 1884.

Nel 2° giorno poi del prossimo Luglio alle ore 2. pom. avrà luogo la

diciasettesima Estrazione

tanto delle *Cartelle* di prima e seconda *emissione* del *Prestito Bonifica Gallare*, come di 40 dei *Coupons* 15 Luglio 1878 e 15 Gennaio 1879.

Il pagamento delle *Obbligazioni* e dei detti *Coupons* sortiti avrà principio col 15 dello stesso mese di Luglio, unitamente a quello dei Tagliandi in iscadenza.

Ferrara 8 Giugno 1887.

IL PRESIDENTE
A. DI BAGNO

Un giovane pratico d' amministrazione desidera di essere occupato anche precariamente; rivolgersi all' amministrazione di questo giornale.

La Ditta NATALE VILLANI e C.°

Dichiara che continua sempre a mantenere, come ha sostenuto fin'ora la

Bomboneria, Pasticceria, Bottiglieria e Drogheria

che tiene nel negozio situato nella piazza del commercio di Ferrara, sotto il palazzo del Municipio, ai N. 10. e 12. Sente il dovere di ciò confermare alla spettabile clientela in rettifica della voce inesatta che circola, per la quale si potrebbe da alcuno supporre (contro verità) come cessata la Ditta suddetta.

Ferrara, Giugno 1887.

NATALE VILLANI e C.

Ferrara 20 *Giugno* 1887

Nulla avendo a ridire sulla esistenza in Ferrara di una ditta « Natale Villani e C.° » mi preme solo dichiarare e pubblicamente ripetere che io sottoscritto — dopo 10 anni — ho cessato di esserne **comproprietario.**

Ed è perciò che colla circolare annunziante l' apertura del nuovo esercizio di

Bomboneria, Caffetteria e Bottiglieria

nell' ex *Caffè Apollo* - Via Giovecca N. 51-53 - intesi di assumerne da solo ed in proprio la conduzione.

A. FOLCHINI

Locomobile Clayton e Trebbiatrice Marshall
da vendere in Ferrara
Via Giovecca N. 213.

L' ANTICA FABBRICA DI BILANCIE
di Emilio Baruzzi

è stata trasferita dalla piazza del Municipio in via Cortevecchia NN. 43, 43-*A* 43-*B*, con un nuovo e grande assortimento di strumenti metrici d' ogni genere.

Telefoni, sonerie elettriche ed altri apparecchi di fisica a prezzi modicissimi.

Avviso ai Possidenti

Nello Stabilimento della Pia Casa di Ricovero oltre ad un grande deposito di *Stuoje* di *Paviera* si trovano *Balzi* di scelta qualità confezionati per legare il frumento da vendersi in qualità e prezzi da convenirsi.

GRANAIO E MAGAZZENO
d' affittare

posto in posizione centralissima con tutte le migliori comodità.

Per informazioni dirigersi al signor *Filippo Navarra.*

Aceto aromatico da toilette
Bouquet di Venezia
della Farmacia Reale Zampironi - Venezia.
(Vedi avviso in quarta pagina)

NON PIU RESTRINGIMENTI URETRALI

Ogni e inveterata malattia segreta d'ambo i sessi. Guarigione garantita in 20 e 30 giorni mediante il solo uso dei Confetti vegetali Costanzi.
(Vedi avviso in quarta pagina).

PER LA STAGIONE ESTIVA

Doccie, bagni e semicupi.
Ghiacciaie per la conservazione delle vivande.
Macchine per fare gelati.
Dette per fare l' acqua di Seltz.
Fornelli a Petrolio.
Filtri per l'acqua

Ferrara al Magazzino dei **FRATELLI RINAVENNA** Via Vignatagliata N. 23.

PROVARE
LE CONSERVE POMIDORO
del Premiato Stabilimento a vapore
R. ZANELLA
DI VERONA

e le si preferirà certamente a qualunque altra qualità.

Si eseguiscono anche spedizioni per pacchi Postali. Campioni e prezzi franco gratis a richiesta.

In Ferrara si vende esclusivamente presso il sig. FACCHINETTI GIACOMO **negozio di Pizzicheria, Piazza Commercio** Il medesimo assume qualunque ordinazione.

UN VERO TESORO

per gli infelici che si sono dati alla *masturbazione* (onanismo), e ad eccessi sessuali, è la rinomata opera

Preserva te stesso!
del Dottor **Retau**

Ed ital. sull' **80** edizione tedesca, con 27 illustrazioni. Prezzo L. 3. Ognuno che soffre per *le terribili* conseguenze di questo vizio deve leggerla, poichè essa contiene vere istruzioni che salvaguardano ogni anno migliaia di persone da una morte sicura.

Si vende nel *Magazzino dell' Editore R. F. Bierey in Lipsia*, Neumarkt 34, contro invio dell' importo (anche in francobolli), come pure presso tutti i libraj d' Italia.

GRANAJO per quintali 3000 circa disponibile dal 1° Giugno in avanti, situato in Via Mortara N. 12.

Rivolgersi al Sig. Aldo Fabbri, Via Giovecca 191.

Sorgente Amara

Sorgente amara purgativa Francesco Giuseppe la più sicura, la più efficace, la più gradevole fra le acque purgative e unica dopo gli apprezzamenti di numerose celebrità mediche d'Italia e dell'Estero. Si vende ovunque. La Direzione della sorgente Francesco Giuseppe, Budapest

Arcispedale di Sant' Anna
Direzione Sanitaria
Ferrara 31 Marzo 1886.

Come nell' arcispedale di Sant' Anna, così nella mia pratica medica particolare ho sempre provato che l' acqua della sorgente amara Francesco Giuseppe è di un azione purgativa superiore alle altre acque minerali amare da me conosciute per il che è preferibile a qualsiasi altra. Molto più perchè facilmente tollerabile e di gusto abbastanza aggradevole corrisponde senza provocare molestie e dolori al canale intestinale. Tanto per la pura verità

Visto - Il Dirett. L. S. — A. Bennati. Dott.. GIOVANNI AZZI

Domandare sempre esclusivamente *Sorgente Amara* - **FRANCESCO GIUSEPPE.**
Vendita in FERRARA presso i signori Farmacisti FILIPPO NAVARRA e ZENI NICOLÒ, Depositari, e presso tutte le farmacie rinomate.

La Casa di spedizione à Budapest

L. Caprile
Successore . Decker e C.°

Fabbricante di Pesi e Misure, Pompe Macchine gasose, Torchi, Cilindri di Carta per cartiere e fabbriche da panni

H. 2498 T

TORINO — **Via Artisti 19** — TORINO

Avviso ai Signori Agricoltori

La Ditta Pisa di Firenze offre loro una stupenda coppia di Macchine Americane, Trebbiatrici e Locomobili stradali della forza di 5 cavalli effettivi.

Tali Macchine, comodissime per trasportarsi nelle località le più difficilmente accessibili, hanno il vantaggio di risparmiare gli animali per il loro trasporto diminuendo inoltre le spese di personale.

La trebbiatrice produce un lavoro buonissimo cioè non spezza il grano, lo rende pulito ed è provvista di elevatore per formare il pagliaio.

Prezzo di grandissima convenienza e buona condizione di pagamento.

Per le trattative dirigersi in via Condotta n. 8, o in Corso dei Tintori, ove la Ditta ha aperto un vasto Emporio di Macchine Agricole e industriali con studio tecnico annesso.

Grandi magazzini di ferramenti e metalli, armi da caccia e da difesa, accessori in genere, articoli di scherma. Vendita all' ingrosso ed al dettaglio. Si spediscono *grat* cataloghi ai richiedenti.

ACETO AROMATICO DA TOILETTE
(Vinaigre hygiénique)
della Farmacia Reale G. B. Dott. Zampironi, Venezia

Composto soltanto di sostanze, toniche aromatiche e salutari.

Raddolcisce la pelle, impartendole freschezza e vigore, fa scomparire i rossori, le macchie, le efflorescenze, e la preserva da ogni contagio. Preferibile a tutte le acque da toilette, le quali hanno per base l' alcool che produce arsezza e brucia la pelle.

Si usa versandone qualche goccia nell' acqua per lavarsi il viso le mani, e tutte le parti del corpo.

Prezzo della Bottiglia piccola L. I. 50, grande 2. 50.

Deposito in Ferrara presso la farmacia FILIPPO NAVARRA.

BOUQUET DI VENEZIA
della Farmacia Reale Zampironi, Venezia.

Profumo soave e delicatissimo da fazzoletto, privo affatto di muschio, base di tutti i profumi. — Venne premiato in molte esposizioni ed ora fa parte della toilette la più scelta.

Prezzo del flac. L. 2. 50.

Deposito in Ferrara presso la farmacia di FILIPPO NAVARRA.

Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inolt e le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre 2 mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot numero 38 ed in Roma Via Rattazzi numero 26 e metà in Napoli presso l' autore professor A. Costanzi, Via Mergellina N, 6, e garantito dallo stesso autore agl' increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Scatola da 50 confetti, con dettagliata istruzione L. 3. 80.

Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Drogherie d'Europa esigendo scrupolosamente in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' autore.

In Ferrara presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA Piazza Commercio, che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 50 pel pacco postale.

ANTICA FONTE PEJO
AQUA FERRUGINOSA
UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte ¹/ₘ, Trieste, Nizza, Torino e Accademia naz. di Parigi

AVVERTENZA IMPORTANTE

Alcuni Farmacisti e depositari d'aque minerali si permettono di vendere per Aqua della rinomata ANTICA FONTE DI PEJO altra Aqua col nome *Fonte Celentino* nella *Valle di Pejo*, fornita dall'affituario Gaetano Mazzoleni.

Stante la rinomanza mondiale dell'ANTICA FONTE ove vi sono gli Stabilimenti di cura e accorrono migliaia di persone, coll'aggiunta del nome di PEJO anche l' *Aqua Celentino*, sebbene di pochissimo valore, è in commercio e viene venduta allegramente a chi inesperto domanda semplicemente AQUA PEJO avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell' Aqua del Mazzoleni la possibilità d'ingannare il pubblico, la Direzione sottoscritta prega di chiedere sempre Aqua della ANTICA FONTE DI PEJO (non solo Aqua Pejo) ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA FONTE PEJO - BORGHETTI.

Brescia 1887.

LA DIREZIONE
CARLO BORGHETTI

7 anni di crescente successo
BELLEZZA E CONSERVAZIONE

DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell' Illustre Comm. Prof. VANZETTI dell' Università di Padova, specialità della Farmacia TANTINI di Verona.

Lire UNA la scatola con istruzione.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Esigere sempre i contrassegni di fabbrica della FARMACIA TANTINI di *Verona.*

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno dirigendo l'importo alla Farmacia TANTINI Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

DEPOSITI - FERRARA, farmacia Navarra, Piazza della Pace e Profumeria Borzani via Giovecca — MODENA, Selmi — BADIA, Perez — PADOVA, Merati — TREVISO, Zanetti — VICENZA, Della Vecchia e nelle principali farmacie e profumerie del regno.

Rinomata Fabbrica di Aceto
C. SENESI DI TORINO

Avverte per mezzo del suo unico rappresentante commissionario *Camillo Ernesto Fochi* che, a comodo di qualunque acquirente, i prezzi sono così stabiliti:

Aceto bianchissima	L. 0. 50	al litro
» di 1ª qualità bianca	» 0. 40	»
» 2ª »	» 0. 30	»

All' ingrosso — prezzo da convenirsi
Ferrara Piazza Garibaldi N. 30

C. ERNESTO FOCHI, *Rapp.*

PILLOLE di BLANCARD
ALL' IODURO DI FERRO INALTERABILE

NEW-YORK 1853 — PARIS 1855

Approvate dall' Accademia di Medicina di Parigi. Adottate dal Formolario ufficiale francese. Autorizzate dal Consiglio medico di Pietroburgo.

Partecipando delle proprietà dell' **Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così molteplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (*tumori, ingorghi, umori freddi,* ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci: nella **Clorosi** (*colori pallidi*), **Leucorrea** (*fluori bianchi*), **Amenorrea** (*mestruazione nulla o difficile*), **Tisi, Sifilide costituzionale,** ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — L'ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard**, esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato e il bollo dell'*Union des Fabricants.*

Blancard

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza** *e dai grossisti* **A. Manzoni e C.** *Milano Roma, Napoli* - **Sig Paganini Villani e C.** *Milano, Napoli, Bari.*